

TI_GERICHTE 35.2023.109 vom 8. April 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-04-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2023.109

FR: TI_GERICHTE 35.2023.109 du 8 avril 2024

IT: TI_GERICHTE 35.2023.109 del 8 aprile 2024

Regeste

Corretta la decisione con la quale l'assicuratore ha considerato estinto dopo 4 settimane l'obbligo a prestazioni per raggiungimento status quo sine vel ante, conformemente a quanto stabilito dal medico fiduciario in maniera ben motivata e pienamente probante

Erwägungen

E. 4

settimane il 23.03.2023. 3) Se la causalità è presente, l'intervento proposto può essere considerato medicalmente indicato e il benessere può essere concesso? Non è applicabile. 4) Previsioni in merito alla ripresa lavorativa post-operatoria? Non è applicabile. 5) Viene ritenuta necessaria una perizia medica o ulteriore documentazione per la valutazione del caso? Valutazione del nesso causale bastano i referti sottoposti. 6) Eventuali osservazioni? Se i dolori persistono è da proporre una ricostruzione della cuffia rotatoria a carico LAMAL." (Doc. 20) L'insorgente ha contestato la valutazione del dr. _____, posta alla base della decisione del 27 marzo 2023 (doc. 21), producendo, in sede di opposizione (cfr. doc. 32), il referto del 16 giugno 2023 con il quale il dr. _____ ha rilevato: "(...) scrivo in merito alla richiesta inerente il caso della paziente summenzionata. Ricordo solo brevemente che la Sig.ra RI 1 in data 23.02.2023 è inciampata cadendo a terra e procurandosi un trauma contusivo diretto alla spalla destra. Da quel momento lamenta dolore con importante ipostenia alla spalla ed all'arto superiore destro. Prima dell'evento traumatico riferito la paziente non lamentava disturbi all'articolazione coinvolta. È stata eseguita un'Artro-RM in data 08.03.2023 che metteva in evidenza una completa rottura del tendine del sovraspinoso retratto con però trofismo muscolare conservato. Si è resa evidente anche una rottura transmurale delle fibre più craniali del sottospinoso e lesione a tutto spessore coinvolgente il sottoscapolare. Ho proposto quindi un intervento di riparazione dei tendini della cuffia dei rotatori da eseguire per via artroscopica che è stato eseguito in data 04.05.2023. L'esame artroscopico ha messo in evidenza una rottura a tutto spessore del sovraspinoso e del sottospinoso con rottura di grado 3 del sottoscapolare; è stato possibile riparare parzialmente la rottura tendinea del sovraspinoso e sottospinoso per ampia perdita di sostanza con delaminazione dei tendini ed importante retrazione. La riparazione è stata eseguita 2 cm medialmente rispetto al footprint anatomico. Pur trattandosi di una rottura a tutto spessore di grosse dimensioni coinvolgente i tendini del sovraspinoso, sottospinoso e sottoscapolare della spalla destra, bisogna considerare che la paziente prima del trauma non lamentava né dolore né ipostenia. Pertanto è complicato poter affermare che la lesione dei tendini descritti fosse già presente al momento del trauma o da riferire all'evento traumatico. È possibile affermare che dal punto di vista medico la lesione della Sig.ra RI 1 secondo il criterio di probabilità preponderante, sia da attribuire, in parte, all'infortunio del 23.02.2023. Avendo riscontrato una rottura massiva con già retrazione tendinea, è possibile che parte

della lesione tendinea fosse pre-esistente al trauma ma con una spalla in ottimo equilibrio funzionale e l'evento traumatico procurando un netto allargamento della rottura abbia determinato poi l'impotenza funzionale descritta.” (Doc. 32/3-4) 2.6. Per costante giurisprudenza, in un procedimento assicurativo sociale l'amministrazione è parte solo dopo l'instaurazione della controversia giudiziale mentre invece nella fase che precede la decisione essa è un organo amministrativo incaricato di attuare il diritto oggettivo (cfr. RAMI 1997 U 281, p. 282; DTF 104 V 209; STF U 259/02 dell'8 luglio 2003 consid. 2.1.1; Meyer-Blaser, Die Rechtspflege in der Sozialversicherung, in BJM 1989, p. 30ss.). Nella DTF 125 V 351 seg. (= SVR 2000 UV Nr. 10 p. 33 ss. e RAMI 1999 U 356 p. 572), la nostra Corte federale ha ribadito che ai rapporti allestiti da medici alle dipendenze di un'assicurazione deve essere riconosciuto pieno valore probante, a condizione che essi si rivelino essere concludenti, compiutamente motivati, di per sé scevri di contraddizioni e, infine, non devono sussistere degli indizi che facciano dubitare della loro attendibilità. Il solo fatto che il medico consultato si trovi in un rapporto di dipendenza con l'assicuratore, non permette già di metterne in dubbio l'oggettività e l'imparzialità. Devono piuttosto esistere delle particolari circostanze che permettano di ritenere come oggettivamente fondati i sospetti circa la parzialità dell'apprezzamento. In una sentenza 8C_216/2009 del 28 ottobre 2009, pubblicata in DTF 135 V 465, il Tribunale federale ha precisato che il giudice delle assicurazioni sociali può fondare la propria sentenza su rapporti allestiti da medici che si trovano alle dipendenze dell'amministrazione, a condizione che non sussista dubbio alcuno, nemmeno il più lieve, a proposito della correttezza delle conclusioni contenute in tali rapporti. Sempre secondo l'Alta Corte, dal principio della parità delle armi che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha dedotto dall'art. 6 cpv. 1 CEDU, discende che gli assicurati sono legittimati a mettere in dubbio l'affidabilità dei rapporti dei medici interni all'amministrazione mediante dei mezzi di prova propri. Fra questi mezzi di prova entrano in linea di conto, in particolare, anche le certificazioni dei medici curanti. Trattandosi invece di perizie affidate dagli assicuratori sociali, durante la procedura amministrativa, a medici esterni all'amministrazione o a servizi specializzati indipendenti, esse godono di piena forza probatoria, a condizione che non esistano indizi concreti che ne mettano in dubbio l'affidabilità (cfr. STF 8C_862/2014 del 2 aprile 2015 consid. 3.2 e riferimenti ivi citati). Per quel che concerne il valore probante di un rapporto medico, determinante è che esso sia completo sui temi sollevati, che sia fondato su esami approfonditi, che tenga conto delle censure sollevate dalla persona esaminata, che sia stato redatto in piena conoscenza dell'anamnesi, che sia chiaro nella presentazione del contesto medico e che le conclusioni dell'esperto siano motivate (cfr. SVR 2002 IV Nr. 21 p. 63; DTF 125 V 352; RAMI 1991 U 133, p. 311 consid. 1, 1996 U 252, p. 191ss.; DTF 122 V 160 ss., consid. 1c e riferimenti). L'elemento rilevante per decidere circa il valore probante, non è né l'origine del mezzo di prova né la sua designazione quale rapporto oppure quale perizia, ma semplicemente il suo contenuto (cfr. DTF 125 V 352 consid. 3a e riferimenti). È infine utile osservare che se vi sono dei rapporti medici contraddittori, il giudice non può evadere la vertenza senza valutare l'intero materiale e indicare i motivi per cui egli si fonda su un rapporto piuttosto che su un altro. Al riguardo va, tuttavia, precisato che non si può pretendere dal giudice che raffronti i diversi pareri medici e parimenti esponga correttamente da un punto di vista medico, come farebbe un perito, i punti in cui si evidenziano delle carenze e qual è l'opinione più adeguata (cfr. STF I 811/03 del 31 gennaio 2005, consid.

in fine; STF I 673/00 dell'8 ottobre 2002; SVR 2000 UV Nr. 10 p. 35 consid. 4b). 2.7. Con la propria impugnativa, l'insorgente ha contestato sostanzialmente il valore probatorio dell'apprezzamento del dr. _____, il cui parere risulterebbe sconfessato dal rapporto del dr. _____ (cfr. doc. I). Chiamato a pronunciarsi, attentamente vagliato l'insieme della documentazione a sua disposizione, questo Tribunale ritiene che il parere del dr. _____, specialista proprio nella materia che qui interessa, con alle spalle un'ampia esperienza nella medicina assicurativa e infortunistica, possa validamente servire da base al giudizio che è ora chiamato a rendere. Del resto, il valore probatorio attribuito al suo apprezzamento quanto all'eziologia della problematica interessante la spalla destra non appare sminuito dalla documentazione medica richiamata dal patrocinatore della ricorrente nel quadro della procedura giudiziaria. In effetti, il dr. _____ basa il proprio parere sulla circostanza che "prima dell'evento traumatico riferito la paziente non lamentava disturbi all'articolazione coinvolta" (cfr. doc. 32/3). Al riguardo, il TCA ritiene che questo parere non sia atto a generare dei dubbi, neppure lievi, a proposito della fondatezza della valutazione del dr. _____, posto che la regola del "post hoc ergo propter hoc" (dopo questo, dunque a causa di questo) non ha valenza scientifica. La giurisprudenza federale ha, infatti, già stabilito che per il solo fatto d'essere insorto dopo un infortunio, un disturbo alla salute non può già essere ritenuto una sua conseguenza. Tale argomento è insostenibile dal profilo della medicina infortunistica e inammissibile da quello probatorio (cfr. STF 8C_725/2012 del 27 marzo 2013 consid. 7.2.2: "Der Versicherte argumentiert weiter, "woher sonst, wenn nicht vom Unfall aus dem Jahre 1993, kommen die erwähnten Beschwerden an der linken oberen Extremität?" Die mit dieser rhetorischen Frage angerufene Beweisregel "post hoc ergo propter hoc" (vgl. BGE 119 V 335 E. 2b/bb S. 341 f.) ist jedoch praxisgemäss unfallmedizinisch nicht haltbar und beweisrechtlich nicht zulässig, ..."; STF 8C_401/2023 del 19 febbraio 2024 consid. 10; 8C_245/2017 dell'8 agosto 2017; 8C_230/2017 del 22 giugno 2017). Inoltre, questo Tribunale evidenzia come lo stesso dr. _____ non contesti il fatto che la spalla destra dell'assicurata presentasse uno stato morbosus già prima dell'infortunio, reso evidente all'artro-RMN dell'8 marzo 2023 (cfr. doc. 32/4). A tale proposito, dal referto dell'esame di artro-RMN dell'8 marzo 2023 emerge in maniera chiara che tanto il tendine del sovraspinoso che quello del sottoscapolare, risultati entrambi rotti, presentavano una marcata retrazione (cfr. doc. 10: "rottura completa tutto del sovraspinato retratto per circa 3 cm; ampia lesione trasmurale del sottoscapolare, parzialmente retratto"), ciò che non appare compatibile con una lesione che sarebbe insorta soltanto poco più di una decina di giorni prima (in questo senso, si veda la STF 8C_594/2016 del 4 novembre 2016 consid. 3.1, riguardante un caso in cui la presenza di una retrazione di 2 cm del tendine del muscolo sovraspinato era stata evidenziata da una RMN alla spalla eseguita a distanza di sei settimane dall'evento infortunistico, circostanza ritenuta parlare a sfavore di una lacerazione tendinea recente). In conclusione, in esito alle considerazioni che precedono, si ritiene dimostrato, perlomeno con il grado della verosimiglianza preponderante, caratteristico del settore della sicurezza sociale (cfr. DTF 125 V 195 consid. 2 e riferimenti), che i disturbi alla spalla destra presentati dall'assicurata, al più tardi dal 31 marzo 2023, non costituivano più una conseguenza naturale, nemmeno parziale, dell'evento traumatico assicurato. Da ultimo, il TCA evidenzia che la tempistica con la quale, a mente del medico fiduciario dell'assicuratore LAINF, è stato raggiunto lo status quo sine vel ante in relazione alla contusione subita dall'interessata alla spalla destra risulta plausibile anche alla luce della giurisprudenza federale (cfr. sul tema, la STF 8C_594/2016 del 4 novembre 2016 consid.

3.1: “Wenn der Versicherte demnach keine Rotatorenmanschettenruptur erlitten, sondern sich lediglich eine Schulterkontusion zugezogen habe, müsse mit den schlüssigen Auskünften des Dr. med. E. eine vorübergehende Verschlimmerung eines Vorzustandes angenommen werden, die nach vier bis sechs Wochen ausgeheilt gewesen sei.” – il corsivo è della redattrice; vedi anche STF 8C_167/2021 del 16 dicembre 2021; 8C_411/2020 del 26 ottobre 2020; 8C_196/2017 del 28 luglio 2017). La decisione su opposizione impugnata, mediante la quale l’istituto assicuratore ha dichiarato estinto il proprio obbligo a prestazioni dopo il 31 marzo 2023, deve quindi essere confermata e il ricorso respinto. Il TCA può esimersi dal dare seguito dall’atto istruttorio richiesto dal rappresentante dell’insorgente (perizia medica) in quanto è già sin d’ora verosimile che da esso non emergerebbero nuovi rilevanti elementi di valutazione, senza perciò incorrere in una violazione del diritto di essere sentito (valutazione anticipata delle prove - cfr. DTF 136 I 229 consid. 5.3; 134 I 140 consid. 5.3; 131 I 153 consid. 3 con riferimenti). 2.8. L’art. 61 lett. a LPGA, in vigore fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti ; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L’art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è in vigore l’art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Nella presente fattispecie, trattandosi di una controversia concernente prestazioni LAINF, in relazione alle quali il legislatore non ha previsto di prelevare le spese, non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 35.2023.36 del 14 agosto 2023 consid. 2.9.; STCA 35.2022.50 del 19 settembre 2022 consid. 2.5.; STCA 35.2022.95 del 10 maggio 2023 consid. 2.14.). Sul tema, cfr. anche STF 9C_369/2022 del 19 settembre 2022; STF 9C_368/2021 del 2 giugno 2022; SVR 2022 KV Nr. 18 (STF 9C_13/2022 del 16 febbraio 2022); STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGA du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.